

AUDIZIONE Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea

Presentazione

Il giorno 17 novembre si è tenuta l'audizione del Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea alla luce del processo AVA.

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

- Matteo Turri – Coordinatore
- Marzia Foroni
- Maria Schiavone
- Domenico Sartore

Sono presenti per il Presidio della Qualità di Ateneo:

- Luisa Bienati,
- Raffaele Pesenti
- Marco Sgarbi.

Sono inoltre presenti la dott.ssa Francesca Conte, la dott.ssa Noella Gava e la dott.ssa Maria Cristina Soria San Teodoro, dell'Ufficio valutazione.

Presiede l'audizione il Coordinatore del Nucleo, prof. Matteo Turri, e assume le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Francesca Conte.

Sono presenti per il Dipartimento:

- Marco Ceresa (Direttore del Dipartimento)
- Laura De Giorgi (Delegata alla ricerca del Dipartimento)
- Bonaventura Ruperti (Delegato alla didattica del Dipartimento)
- Pierantonio Zanotti (Delegato per l'AQ del Dipartimento)
- Patrizia Rossetti (Segretaria del Dipartimento)

Il Coordinatore ricorda che il Nucleo di Valutazione, in sinergia con il Presidio della Qualità, aveva previsto per il 2017 l'avvio delle audizioni dei Dipartimenti, al fine di valutarne il sistema della qualità nell'ambito delle attività di ricerca e di didattica. L'obiettivo è quello di far crescere l'Ateneo negli ambiti dell'assicurazione della qualità, offrendo una visione complementare a quella ottenuta dalle audizioni dei corsi di studio. Ad alcuni Dipartimenti (tra cui il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea) è stato quindi richiesto di compilare un rapporto di autovalutazione basato sui requisiti di assicurazione della qualità come previsti dalle nuove Linee Guida ANVUR sull'accreditamento "Accreditamento periodico delle sedi delle università e dei corsi di studio", pubblicate a maggio 2017. Si procederà quindi, a interloquire sui contenuti della scheda di autovalutazione dei requisiti di qualità, anche sulla base di indicatori e altra documentazione, fornita dal Dipartimento stesso o prevista dal processo AVA.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO¹

- ✓ Rapporto di autovalutazione redatto dal Dipartimento
- ✓ Piano di Sviluppo del Dipartimento 2016-2018
- ✓ Schede SUA-RD (vari anni)
- ✓ Relazione 2016 CPDS e relativa valutazione del Nucleo
- ✓ Relazione Assegnazioni Dipartimentali per la Ricerca (AdiR) di Dipartimento
- ✓ Qualità ed attrattività del dottorato
- ✓ Indicatori allegato E ex DM 987/2016
- ✓ Analisi dei risultati VQR a livello di Dipartimento
- ✓ Posizionamento nei Dipartimenti di eccellenza (ISPD)
- ✓ Dati sul personale docente del Dipartimento (distribuzione per SSD, previsione di pensionamenti, distribuzione rispetto al numero di prodotti di ricerca).

Punto di attenzione: R4.B.1 - Definizione delle linee strategiche

Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale? Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzarla? Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo? Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

Dall'analisi della documentazione emerge che è stato inserito il collegamento di questo punto con il piano di sviluppo di dipartimento. Si ricorda che l'aver predisposto un piano di dipartimento, legato al piano strategico di Ateneo, è una buona pratica a livello di sistema universitario italiano, che deve essere messa in rilievo nella documentazione di AQ. Nel rapporto di autovalutazione sono stati inseriti gli obiettivi in termini di programmazione, e ne vengono riportati i contenuti durante la discussione.

Punto di attenzione: R4.B.2 - Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche? Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause? Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

Si rileva come la performance del Dipartimento sulla ricerca sia buona sia in termini di risultati della VQR che in termini di dipartimenti di eccellenza. Il Dipartimento osserva come la situazione non sia sempre omogenea, in quanto su alcune aree il peso di didattica è significativo e rischia di sottrarre tempo alla ricerca. Si suggerisce di utilizzare il monitoraggio sui docenti scarsamente produttivi, anche ai fini della prossima VQR, in considerazione delle attività già in essere del comitato per la ricerca.

¹ Il Dipartimento aveva inoltre reso disponibili le schede SUA-CdS (dei corsi del Dipartimento), alcuni verbali del Consiglio di Dipartimento (a cui si faceva riferimento nel rapporto di autovalutazione), le schede di monitoraggio annuale.

Punto di attenzione: R4.B.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo? Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità? Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

Per quanto riguarda il punto di attenzione R4.B.3 relativo alla distribuzione interna di risorse ci si sofferma sul fatto che le risorse economiche sono destinate per il 45% a contratti di insegnamento. Il Dipartimento si connota con un rapporto studenti docenti alto: viste le discipline impartite, per avere una didattica adeguata, le aule non devono essere troppo ampie. Inoltre per i corsi di studio del Dipartimento risulta importante che vengano erogate più discipline per le diverse lingue impartite, in modo di accompagnare gli insegnamenti linguistici con una gamma di competenze più ampie e trasversali che consentano una piena contestualizzazione degli stessi. Si richiama l'importanza che, stante i limiti e i criteri di Ateneo per il reclutamento e le strategie adottate dal Dipartimento, sia evidente dai documenti come il Dipartimento stesso effettui le proprie decisioni in termini di reclutamento, anche tenendo conto delle esigenze didattiche. In tal senso è opportuno che sia evidente la coerenza tra obiettivi della struttura e le scelte effettuate.

Punto di attenzione: R4.B.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (e.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?

Per quanto attiene il punto di attenzione R4.B.4 si pone l'attenzione sui contenuti dell'autovalutazione, in particolare sul Piano della Performance di Ateneo e sulle attività di routine che svolge il personale tecnico amministrativo.

Punto di attenzione: R1.C.3 – Sostenibilità della didattica

Il Dipartimento possiede una strategia per ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata, in relazione alla didattica potenzialmente erogabile (parametro "DID")? Qualora il rapporto tra didattica potenziale ed erogata non venga rispettato, il superamento è giustificato dalla presenza di iniziative volte ad aumentare l'efficacia degli insegnamenti, agevolando il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? (e.g. esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca, tenuti da docenti di alta qualificazione...).

Per quanto riguarda la sostenibilità della didattica, il Dipartimento presenta un rapporto studenti su docenti elevato: a fronte di questo dato, è importante che il Dipartimento codifichi un percorso di miglioramento anche tenendo conto delle peculiarità delle discipline impartite e scomponendo nei diversi ambiti linguistici. Il Dipartimento fa presente che negli ultimi anni si è introdotto il numero programmato per lingua per migliorare la qualità dei servizi garantiti agli studenti.

Punto di attenzione: R2.B.1 – Autovalutazione e valutazione: attenzione del Dipartimento

Il Dipartimento come è organizzato in termini di Assicurazione della Qualità? Il Dipartimento analizza sistematicamente i problemi rilevati nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS, nelle relazioni annuali del NdV o altre fonti? Dove vengono discussi? Ne verifica adeguatamente l'efficacia? Esistono evidenze (es. verbali) di questa analisi?

Anche in considerazione del punto di attenzione precedente e come già discusso nelle audizioni dei corsi di studio effettuate, si ritiene opportuno che il Dipartimento, alla luce della complessità della propria offerta formativa, prenda in carico i punti di attenzione distinguendo le analisi per curriculum o per ambito linguistico. Il Dipartimento conferma che anche nei documenti di AQ le analisi vengono condotte ragionando su ambiti linguistici omogenei.

Punto di attenzione: R3.C.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze dei CdS afferenti al Dipartimento, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il Dipartimento ha previsto azioni correttive?

Sempre in considerazione del tema della sostenibilità si suggerisce comunque di effettuare una riflessione in merito anche per evidenziare se vi siano margini di miglioramento. Si suggerisce di valorizzare in tale ambito anche gli incarichi di docenza che vengono attribuiti nell'ambito di convenzioni con ambasciate e istituti di cultura di altre nazioni. È importante inoltre valorizzare l'offerta di lingue che l'Ateneo offre, dando evidenza di quanto è stato fatto. Si affronta anche il tema del carico dei docenti in termini di tesi e si invita il dipartimento a un attento monitoraggio in proposito.

Punto di attenzione: R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (laboratori, biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Per quanto riguarda il punto di attenzione R3.C.2 ci si sofferma sulla questione degli spazi raccomandando che ci sia coerenza tra quanto illustrato nei diversi documenti di AQ.

Al termine dell'incontro, nel ringraziare i partecipanti, il Nucleo prende atto del clima positivo e collaborativo con cui l'incontro è avvenuto. Ci si sofferma sull'importanza di questi confronti che hanno l'obiettivo di valorizzare le iniziative dell'Ateneo, del Dipartimento e dei corsi di studio. Si ricorda l'importanza che il Dipartimento prenda in carico le criticità e in tal senso si richiama l'importanza di formalizzare adeguatamente nei documenti di AQ le azioni intraprese, corredando le analisi con dati.

Come per tutte le audizioni effettuate, si chiede inoltre ai colleghi presenti di farsi portatori dentro il Dipartimento dei principali punti di attenzione su cui si è basata l'audizione, in modo da disseminare la cultura della qualità nel Dipartimento stesso.



Università
Ca' Foscari
Venezia

Audizioni Dipartimenti 2017 (AVA)

Il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità si riservano di chiedere nei prossimi mesi al Dipartimento di illustrare come ha tenuto conto dei risultati della presente audizione e di specificare le iniziative intraprese.



Università
Ca' Foscari
Venezia

Audizioni Dipartimenti 2017 (AVA)

Venezia, 17 novembre 2017

DIPARTIMENTO: STUDI SULL'ASIA E SULL'AFRICA MEDITERRANEA

Scheda di autovalutazione dei Requisiti di qualità per i Dipartimenti

redatta sulla base del documento ANVUR “Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari – Linee guida” - maggio 2017

<i>PUNTI DI ATTENZIONE</i>	<i>ASPETTI DA CONSIDERARE</i>	<i>AUTOVALUTAZIONE (max 1.500 caratteri per items)</i>
<i>NUOVA AVA</i>		

PUNTI DI ATTENZIONE NUOVA AVA	ASPETTI DA CONSIDERARE	AUTOVALUTAZIONE (max 1.500 caratteri per items)
R1.C.3 Sostenibilità della didattica	Il Dipartimento possiede una strategia per ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata, in relazione alla didattica potenzialmente erogabile (parametro "DID")? Qualora il rapporto tra didattica potenziale ed erogata non venga rispettato, il superamento è giustificato dalla presenza di iniziative volte ad aumentare l'efficacia degli insegnamenti, agevolando il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? (e.g. esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca, tenuti da docenti di alta qualificazione...)	Il Dipartimento presenta una situazione articolata nei suoi CdS in termini di docenza, date le esigenze particolari connesse ai vari percorsi e curricula. La strategia per ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata, in relazione alla didattica potenzialmente erogabile sin dal 2014 si è basata sulla razionalizzazione degli insegnamenti nei percorsi dell'area Vicino e Medio Oriente, che ha permesso di rivedere la loro organizzazione e di ottimizzare alcuni insegnamenti (anche a bassa frequenza) in modo da evitare dispersione di risorse e ridurre i contratti. La maggior parte della docenza esterna e la necessità per i ricercatori di erogare più moduli rispetto a quelli previsti (scheda di monitoraggio LICSAAM 2016) caratterizzano sostanzialmente la didattica delle lingue dell'Asia Orientale a fronte di un altissimo numero di studenti (curricula cinese e giapponese), ma anche di specifiche modalità di insegnamento. Il rapporto tra docenza erogata ed erogabile riflette la necessità di coprire insegnamenti obbligatori essenziali per la completezza e qualità dell'offerta formativa attraverso l'erogazione di moduli aggiuntivi al carico obbligatorio dei ricercatori sia a TI che a TD, e attraverso contratti esterni. Per ovviare a questo problema il Dipartimento ha avviato una politica di stabilizzazione dei RTD (scheda monitoraggio 2016 LICSAAM) e di reclutamento nei SSD che presentano un maggiore fabbisogno. Il superamento della didattica erogata rispetto a quella potenziale si giustifica essenzialmente in virtù delle partizioni e suddivisioni in gruppi di studenti per aumentare l'efficacia degli insegnamenti nell'apprendimento delle lingue (non alfabetiche come giapponese e cinese) e culture dell'Asia Orientale. Tra le altre misure adottate, il Piano di sviluppo 2016-18 prevede il rafforzamento del contributo di visiting professor e docenti di alta qualificazione.

PUNTI DI ATTENZIONE NUOVA AVA	ASPETTI DA CONSIDERARE	AUTOVALUTAZIONE (max 1.500 caratteri per items)
R2.B.1 Autovalutazione e Valutazione: attenzione del Dipartimento	Il Dipartimento come è organizzato in termini di Assicurazione della Qualità? Il Dipartimento analizza sistematicamente i problemi rilevati nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS, nelle relazioni annuali del NdV o altre fonti? Dove vengono discussi? Ne verifica adeguatamente l'efficacia? Esistono evidenze (es. verbali) di questa analisi?	In termini di AQ, il DSAAM è organizzato secondo le politiche AQ di Ateneo per il livello periferico. Il sito web del Dipartimento è dotato di un'apposita sezione AQ. Le composizioni e i contatti dei responsabili e attori AQ sono disponibili nelle pagine relative all'organizzazione del Dipartimento. Il DSAAM incoraggia la partecipazione di tutte le sue componenti alle iniziative di formazione sull'AQ organizzate a livello di Ateneo. La CPDS del DSAAM si è insediata con una nuova composizione il 1° ottobre 2017. La componente studentesca è di 6 membri, in modo da garantire adeguata rappresentatività ai CdS e curricula del DSAAM. Tramite bando di selezione della componente studentesca dei gruppi AQ e della CPDS sono state risolte le criticità relative alla pariteticità e alla partecipazione della composizione studentesca evidenziate dalla relazione annuale 2016. Il Consiglio di Dipartimento è stato regolarmente messo a conoscenza dei documenti prodotti periodicamente dagli attori AQ (gruppi AQ, CPDS, NdV). Tuttavia, fino al settembre 2017, la traccia documentale lasciata nei verbali del CdD relativamente alla presentazione e discussione di questi documenti è limitata. Da ottobre 2017, si è avviata una politica di maggiore monitoraggio all'interno dei CdD dei processi AQ e discussione dei relativi documenti e problemi da essi rilevati. Le schede di monitoraggio e i rapporti di riesame prodotti dai gruppi AQ dei CdS, le relazioni della CPDS, gli esiti delle audizioni del NdV, sono discussi anche nei collegi didattici dei CdS. Tuttavia, prima del settembre 2017, non sono stati redatti sistematici verbali dei collegi dei CdS, azione avviata sistematicamente dal settembre 2017, con particolare attenzione ai processi AQ. Nell'ambito delle linee guida fornite dal PQA, questi verbali sono resi disponibili nelle pagine AQ del Dipartimento e/o dei CdS ad esso afferenti.

PUNTI DI ATTENZIONE NUOVA AVA	ASPETTI DA CONSIDERARE	AUTOVALUTAZIONE (max 1.500 caratteri per items)
R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze dei CdS afferenti al Dipartimento, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il Dipartimento ha previsto azioni correttive?	Alcuni CdS del Dipartimento presentano criticità in termini di adeguatezza della numerosità dei docenti nei curricula con maggiore presenza di studenti (giapponese, cinese, coreano), con partizioni delle lezioni di lingua numericamente inadeguate. L'offerta formativa deve essere necessariamente articolata e adeguata alla complessità dello studio delle relative civiltà (anche rispetto ad altri CdS nella stessa classe a livello nazionale, Scheda monitoraggio LICSAAM 2016). Aree di sofferenza si individuano negli insegnamenti di lingua giapponese, cinese e coreana a livello triennale; a livello magistrale, nel CdS LEISAAM la carenza di docenti è dovuta al suo carattere innovativo, soprattutto per le aree linguistiche studiate e gli insegnamenti di carattere giuridico-economico d'area, a fronte del forte interesse da parte degli studenti soprattutto in alcuni curricula (scheda monitoraggio 2016 LEISAAM); il CdS ITES presenta un quoziente docenti/studenti relativamente critico data la carenza di docenti con competenze specifiche nell'ambito della traduzione/interpretazione, a fronte del notevole interesse dimostrato da studenti anche fuori regione e di nazionalità cinese, vista l'unicità del percorso formativo a livello nazionale (scheda monitoraggio 2016 ITES). Il Dipartimento ha messo in atto le seguenti azioni correttive per fare fronte alle criticità sopra evidenziate: 1) Introduzione del numero programmato nella triennale LICSAAM e nella magistrale LEISAM 2) percorsi guidati che saturano i crediti a disposizione 3) politica di reclutamento nei SSD che presentano un maggiore fabbisogno, come risulta dalla Programmazione Triennale del Personale Docente 2017-19 (in coerenza con il Piano di Sviluppo 2016-18) e da alcune procedure già intraprese. Inoltre, data l'estrema difficoltà di fare fronte alle criticità con le risorse attualmente disponibili, il Dipartimento ha deciso di portare il problema all'attenzione degli organi al vertice dell'Ateneo nel tentativo di trovare una soluzione comune. La qualificazione dei docenti è invece fondamentalmente adeguata in termini di competenze specifiche di ricerca e pertinente alle esigenze didattiche. Nella programmazione didattica si cerca di valorizzare tali competenze (come è avvenuto nella definizione dei percorsi sia di Asia Orientale sia dell'area del Vicino e Medio Oriente e Subcontinente Indiano) tenendo conto degli obiettivi dei diversi CdS. Sono inoltre previste nel Piano di Sviluppo 2016-18 ulteriori modifiche dei percorsi che necessitano un rinnovamento corrispondente alle linee di sviluppo della ricerca del Dipartimento, soprattutto in termini di interdisciplinarietà e internazionalità degli insegnamenti.

PUNTI DI ATTENZIONE NUOVA AVA	ASPETTI DA CONSIDERARE	AUTOVALUTAZIONE (max 1.500 caratteri per items)
R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica <i>Fonte documentale:</i> SUA-CdS: quadro B4 e B5	Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (laboratori, biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	Il Dipartimento è dotato di biblioteche tra le più fornite nei campi di ricerca a esso afferenti, in cui parte dei volumi e delle riviste sono a scaffale aperto e quindi di facile consultazione, e ha acquisito nel tempo i più importanti database di risorse elettroniche; l'acquisto necessario di nuove risorse per la biblioteca tuttavia non sempre è possibile per l'esiguità delle risorse allocate. Il Dipartimento è dotato altresì di un laboratorio multimediale e numerose postazioni computer e di studio per gli studenti nelle due sedi (Palazzo Vendramin e Ca' Cappello). Le risorse del personale TA dedicato alla didattica necessiterebbero di integrazioni, dato l'altissimo numero di studenti e quindi di pratiche da gestire - per es. per l'accesso ai corsi, e nel campo della internazionalizzazione, che vede circa 1000 studenti partecipare annualmente ai programmi Erasmus, Overseas, e Visiting student (dati SUA dei CdS). Il Dipartimento organizza una rete capillare di tutorati specialistici per coprire le esigenze di corsi molto frequentati o con specificità didattiche che richiedano un sostegno agli studenti. I servizi sono generalmente di facile accessibilità. Nelle sedi attuali del Dipartimento mancano tuttavia, data la peculiarità architettonica, spazi adeguati per la vita studentesca, in considerazione dell'alto numero di studenti che frequentano soprattutto la sede di palazzo Vendramin.

PUNTI DI ATTENZIONE NUOVA AVA	ASPETTI DA CONSIDERARE	AUTOVALUTAZIONE (max 1.500 caratteri per items)
R4.B.1 Definizione delle linee strategiche Fonte documentale: Documenti programmatici del Dipartimento; SUA-RD: quadri A, B1, B2.	Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale? Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzarla? Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo? Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?	La strategia di ricerca del DSAAM, inclusa la Terza Missione, sono definite nel Piano di sviluppo triennale 2016-2018. Esso rispecchia le linee strategiche di Ateneo. Nel dettaglio: 1. Promuovere una ricerca di impatto (ricerca coordinata; attrazione talenti; valutazione della ricerca). 3. Acquisire una dimensione internazionale (migliorare il posizionamento di Ca' Foscari nel ranking internazionale). 4. Agire da catalizzatore di innovazione (perseguire un'offerta culturale sviluppando un programma di attività in collaborazione con partner nazionali e internazionali). Gli obiettivi definiti a livello dipartimentale sono i seguenti: a) Progetti di ricerca • rafforzamento dei gruppi di ricerca e incremento dell'elaborazione di progetti di ricerca interdipartimentali e interateneo • incremento numerico dei progetti finanziati da enti esterni • attrazione talenti b) Pubblicazioni • potenziamento della collocazione internazionale delle pubblicazioni c) Terza missione • potenziamento della collaborazione con istituzioni estere e nazionali per iniziative di divulgazione culturale • potenziamento delle iniziative di informazione e formazione culturale e linguistica relativa all'Asia e all'Africa mediterranea rivolta a soggetti esterni. Dato che gli esiti della VQR (2011-2014) hanno riconosciuto l'altissima qualità della ricerca dipartimentale, gli obiettivi puntano a promuovere la collocazione internazionale dei risultati e l'impegno dei docenti in progetti congiunti e finanziati dall'esterno. La struttura dipartimentale a supporto è costituita da un Delegato alla Ricerca e da un Comitato Dipartimentale per la Ricerca, supportato dal Settore Ricerca del Dipartimento. Tale struttura ha come funzioni primarie: • programmazione degli obiettivi specifici • informazione e formazione dei docenti sulle opportunità e modalità di finanziamento esterno delle attività di ricerca (progetti) • monitoraggio e verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi ai progetti di ricerca attivati • analisi e valutazione dei risultati della ricerca, anche ai fini della distribuzione delle risorse. Anno 2017

PUNTI DI ATTENZIONE NUOVA AVA	ASPETTI DA CONSIDERARE	AUTOVALUTAZIONE (max 1.500 caratteri per items)
R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi Fonte documentale: SUA-RD: quadri B3 (riesame), D, E, F, G, H]	Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche? Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause? Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?	Il Dipartimento, oltre alla Scheda SUA-RD, utilizza la valutazione annuale delle pubblicazioni dei docenti ai fini della distribuzione dei fondi per la ricerca individuale (ADIR) per l'autovalutazione e per il monitoraggio delle attività di ricerca del Dipartimento. Il Comitato per la Ricerca che valuta le pubblicazioni ai fini della distribuzione dell'ADIR, produce una relazione che illustra in Consiglio per la discussione. Il Consiglio di Dipartimento è messo periodicamente a conoscenza delle nuove attività di ricerca da parte del Delegato, come rilevabile dai Verbali. In questa sede vengono affrontate le questioni relative al finanziamento dei progetti di ricerca e degli eventi scientifici. Alla luce dei punti di debolezza evidenziati nella Scheda SUA-RD e nei rapporti ADIR e in particolare l'eccessivo carico didattico per alcuni settori disciplinari, che limita i margini di investimento nella ricerca, le azioni migliorative identificate sono state le seguenti: • strategia di reclutamento del Dipartimento mirata (si veda Programmazione triennale DSAAM, che ha tenuto conto della sofferenza didattica nell'individuazione dei settori di reclutamento). • incremento delle risorse finanziarie per assegni di ricerca (FSE) e borse di dottorato tramite enti esterni e progetti di ricerca. • promozione della partecipazione dei docenti a progetti di ricerca e a iniziative relative alla Terza Missione (formazione dei docenti sui bandi in uscita, supporto da parte del PTA ai docenti impegnati nella presentazione e nella rendicontazione dei progetti; valorizzazione delle iniziative culturali di enti esterni tramite pagina web del Dipartimento e settore Eventi di Ateneo) • promozione della partecipazione dei docenti ai team di ricerca organizzati dall'Ateneo (<i>Research for Global Challenges</i>) e promozione della partecipazione dei docenti a progetti di mobilità per ricerca sia in entrata che in uscita (Erasmus, Overseas, programmi congiunti con istituzioni estere) L'efficacia di tali azioni è attualmente monitorata tramite raccolta dati in vista della prossima compilazione della scheda SUA-RD.

PUNTI DI ATTENZIONE NUOVA AVA	ASPETTI DA CONSIDERARE	AUTOVALUTAZIONE (max 1.500 caratteri per items)
R4.B.3 Definizione e pubblicazione dei criteri di distribuzione delle risorse Fonte documentale: documenti programmatici del Dipartimento; SUA-RD: quadri A1 e B1	Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo? Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità? Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?	I criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse sono indicati • nel Piano di Sviluppo DSAAM 2016-18 per quanto riguarda il reclutamento e le risorse per personale di ricerca (assegni di ricerca); • dal regolamento ADIR per quanto riguarda la valutazione delle pubblicazioni ai fini dell'attribuzione dei fondi individuali per la ricerca; • da vari bandi di Ateneo per quanto riguarda il cofinanziamento di posizioni di Visiting Professor che chiedono affiliazione al DSAAM e il finanziamento di specifici progetti di ricerca e progetti di scavo/ricerca archeologica; • nella Programmazione triennale del Personale Docente per la definizione dei posti e dei ssd da coprire con il reclutamento, in coerenza con il piano strategico di Ateneo e le delibere degli organi di governo • dalle delibere del Consiglio per la distribuzione di risorse per eventi scientifici I criteri sono coerenti con le linee strategiche di Ateneo in quanto tengono conto degli obiettivi specifici di promozione di ricerca d'impatto, dell'internazionalizzazione e della terza missione. Il DSAAM non ha previsto, ad ora, specifici incentivi e premialità di dipartimento, ma comunica regolarmente ai docenti le opportunità relative alla politica di Ateneo. Il regolamento ADIR si differenzia dalle indicazioni e metodologie della VQR in quanto, nei criteri di valutazione, considera anche tipologie di prodotti non incluse nella VQR quali recensioni, manuali e curatele al fine dell'attribuzione dei fondi individuali di ricerca. Tale scelta, elaborata con ampia discussione all'interno del Comitato per la Ricerca e del Consiglio di Dipartimento, risponde alla necessità di promuovere in modo complessivo le attività accademiche dei docenti DSAAM, inclusi il servizio alla sua comunità intellettuale di riferimento (vedi recensioni e curatele) e la proiezione della ricerca nella didattica (manuali).

PUNTI DI ATTENZIONE NUOVA AVA	ASPETTI DA CONSIDERARE	AUTOVALUTAZIONE (max 1.500 caratteri per items)
R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (e.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?	Il PTA è coinvolto nel perseguimento del Piano delle Performance adottato l'Ateneo che prevede la definizione di obiettivi sia di struttura, proposti dalla medesima in coerenza con il Piano di Sviluppo del Dipartimento, sia assegnati dai vertici coerentemente con il Piano Strategico dell'Ateneo. Il sistema attualmente presente, introdotto da quest'anno, prevede la sola formalizzazione di determinati obiettivi strategici, mentre la gran parte delle attività del PTA investono prevalentemente attività routinarie (di processo) che garantiscono l'erogazione dei servizi sia all'utenza interna (docenti) che agli studenti. Le responsabilità sono formalizzate ogni anno e si riferiscono ai tre settori in cui il Dipartimento è organizzato (amministrazione, didattica, ricerca) a cui i processi sono prevalentemente ricondotti. La programmazione del lavoro è dettata principalmente dal rispetto delle scadenze sia normative sia interne all'Ateneo e ispirata alla soddisfazione dei bisogni dettati dall'utenza. Una matrice delle attività definisce più in dettaglio "chi fa cosa" tra il personale in termini di presidio e supporto alle attività. Il contesto attuale, caratterizzato da spiccata variabilità normativa e da pressioni per l'efficienza organizzativo, richiede una periodica revisione procedurale, marcata in questa fase di avvio del nuovo corso del Dipartimento con il cambiamento del Segretario e del Direttore. Il Dipartimento gestisce autonomamente un dottorato in Studi sull'Asia e sull'Africa con almeno 6 borsisti. Questi hanno a disposizione le seguenti strutture, che sono nel complesso sufficienti: • Laboratorio Linguistico che possono frequentare in autonomia dotato di 22 computer con postazioni autonome e uno scanner, un video proiettore a parete e impianto audio con microfoni wireless. • La Biblioteca di Studi sull'Asia Orientale che dispone di 160 riviste, oltre alle monografie. Tra le riviste in abbonamento 61 sono redatte in lingue occidentali, 36 in lingua cinese e 18 in lingua giapponese. La biblioteca di Studi Eurasiatici ha invece a disposizione 187 abbonamenti in corso e 400 abbonamenti chiusi che coprono le aree del Vicino Medio Oriente e del Sud Asia. La copertura delle tematiche di ricerca del corso è quindi ampiamente garantita. • BDA Biblioteca Digitale di Ateneo - Ca' Foscari Digital Library, portale per la ricerca bibliografica, che interroga simultaneamente le risorse cartacee ed elettroniche disponibili a Ca' Foscari. • Postazioni informatiche (PC fissi, scrivanie e stampante multifunzione in ogni sede) per attività nella sede del Dipartimento (sia a Palazzo Vendramin che

Legenda:

CdL LICSAAM Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea

CdLM LEISAAM Lingue e istituzioni giuridiche ed economiche dell'Asia e dell'Africa mediterranea

CdLM LICAAM Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea

CdLM ITES Interpretazione e traduzione editoriale, settoriale